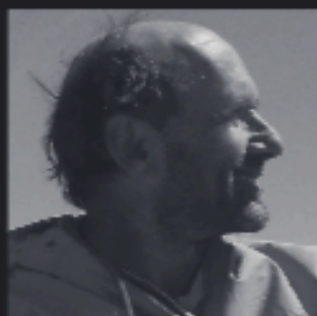


Enrico Camanni




Enrico Camanni, nato a Torino nel 1957, è approdato al giornalismo attraverso l'alpinismo. È stato caporedattore della Rivista della Montagna e fondatore-direttore del mensile «Alpe» del semestrale internazionale «L'Alpe».

Ha scritto molti libri sul-

la storia e la letteratura delle Alpi e dell'alpinismo (tra cui «La nuova vita delle Alpi», Bollati Boringhieri 2002, «Alpi ribelli», Laterza 2016, «Storia delle Alpi», Biblioteca dell'Immagine 2017) e sei romanzi ambientati in diversi periodi storici. Collabora con «La Stampa». Si è dedicato ai progetti espositivi con la direzione scientifica del «Museo delle Alpi» al Forte di Bard, del museo interattivo del Forte di Vinadio e del rinnovato Museo della Montagna di Torino. È presidente di Sweet Mountains.

 **Monastero di Astino**
Via Astino, 13 | Bergamo

 **Giovedì 20 giugno 2019**


Nives Meroi




Foto di Giacomo Menestri

Si è avvicinata all'alpinismo intorno ai 15 anni, due anni dopo le prime vie. A 19 incontra Romano Benet, suo abituale compagno di cordata e poi di vita. Hanno percorso alcune fra le vie più difficili delle Alpi, protagonisti di imprese quali la prima invernale al pilastro Piussi

sul Piccolo Mangart di Coritenza. L'amore per la montagna li spinge a esplorare orizzonti sempre più lontani, dove l'aria è rarefatta. Il loro è un alpinismo leggero e pulito: senza l'ausilio di bombole d'ossigeno, climbing sherpa e campi prefissati. Ande, Himalaya, Karakorum. Fino all'Annapurna nel 2017: sono la prima coppia al mondo ad aver scalato in cordata tutti i 14 Ottomila della Terra senza ossigeno e climbing sherpa. L'ultimo libro di Meroi, «Il volo del corvo timido» (2019), racconta quell'impresa.

 **Spazio Otto Lab**
Via Mezzucconi, 12 | Lecco


 **Venerdì 30 agosto 2018**

Irene Borgna



Nata a Savona nel 1984, dopo la laurea in Filosofia si trasferisce in Valle Gesso, nelle Alpi Marittime, con la scusa della ricerca sul campo per il dottorato in Antropologia alpina. Frequenta la montagna a piedi, di corsa, con le pelli di foca, con la bici. È autrice

insieme a Louis Oreiller de «Il pastore di stambecchi» (Ponte alle Grazie, 2018), dell'eBook «Montagna femminile plurale. Storie di donne che sono arrivate in alto» (con Giacomo Pettenati, Zandegù 2014), del saggio filosofico «Profondo verde: un'etica per l'ambiente tra decrescita e "deep ecology"» (Mimesis 2010) e di contributi antropologici. Collabora con le Aree protette delle Alpi Marittime. Ha lavorato per il progetto europeo Life WolfAlps sul ritorno del lupo sulle Alpi. È guida naturalistica.

 **Teatro Binerio 7**
Via Turetli, 8 | Monza


 **Lunedì 18 settembre 2019**

Paolo Cognetti



Come narratore ha esordito nel 2003 con il racconto «Fare ordine», vincitore del Premio Subway-Letteratura. Una delle sue passioni è la montagna, dove trascorre in solitudine alcuni mesi all'anno. Da questi eremitaggi è nato il diario «Il ragazzo selvatico» (2013). Nel 2014 «A pesca nelle pozze più profonde» sull'arte di scrivere racconti.

Nel 2016 è uscito per Einaudi il suo primo romanzo in senso stretto «Le otto montagne». Venduto in 30 Paesi ancor prima della pubblicazione, ha vinto il Premio Strega 2017, il Prix Médicis étranger, il Prix François Sommer, l'English Pen Translates Award, i Premi Itas, Viadana, Grand Prize del Banff Mountain Book Competition. Nel 2018 esce per Einaudi «Senza mai arrivare in cima», sulla sua esperienza nelle montagne dell'Himalaya.

 **Auditorium Convento Sant'Antonio e Santa Chiara**
Piazza Sant'Antonio, 1 | Morbegno

 **Venerdì 20 settembre 2018**